

Rassegna Diritti Umani

N. 8 – Aprile 2022



Indice

- 3 [Introduzione](#)
- 5 [Organizzazioni Internazionali](#)
- 13 [Focus Organizzazioni internazionali](#)
- 14 [Organizzazioni europee](#)
- 21 [Focus Organizzazioni europee](#)
- 22 [Agenzie italiane](#)
- 26 [Terzo settore](#)
- 32 [Elenco di organizzazioni, associazioni e
agenzie citate](#)
- 34 [Contatti](#)

Autori

La rassegna si avvale di un Comitato Scientifico, coordinato da Michele Nicoletti, al quale hanno aderito: Antonio Bultrini, Silvia Conti, Filippo di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e Vladimiro Zagrebelsky.

Rassegna a cura di Marianna Lunardini.
Grafica a cura di Laurea Morreale e
Francesco Nasi.

Il **CeSPI**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative. In particolare, le attività del CeSPI si focalizzano su alcune aree tematiche:

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

- Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi. Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

Nel numero di **Aprile 2022** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi di gennaio, febbraio, marzo 2022.

Continua a destare preoccupazione la situazione dell'emergenza pandemica, mentre le crisi afghana e siriana hanno portato ad un incremento cospicuo dei flussi migratori in tutto il continente europeo. L'azione militare della Russia in Ucraina ha visto la risposta e, nella maggior parte dei casi, la ferma condanna della comunità internazionale. In particolare, l'UE porta avanti un'attività di supporto e sostegno allo Stato ucraino.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **dirittiumani@cespi.it**

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN Security Council	1. Russia blocks Security Council action on Ukraine	1. La Russia ha posto il veto a una risoluzione del Consiglio di sicurezza che avrebbe chiesto a Mosca di fermare immediatamente il suo attacco all'Ucraina e di ritirare tutte le truppe.
General Assembly	1. UN General Assembly votes to suspend Russia from the Human Rights Council 2. General Assembly "deplores" Russia's actions against Ukraine 3. Liechtenstein draft resolution	1. <u>Leggi l'approfondimento specifico.</u> La risoluzione ha ricevuto la maggioranza dei due terzi dei votanti, meno le astensioni, nell'Assemblea di 193 membri, con 93 nazioni che hanno votato a favore e 24 contrari. Cinquantotto si sono astenuti dal processo. Russia, Cina, Cuba, Corea del Nord, Iran, Siria, Vietnam, sono stati tra coloro che hanno votato contro. La Russia aveva fatto ingresso nel Consiglio nel gennaio 2021. 2. L'Assemblea Generale ha votato una risoluzione, in cui "deplora" le azioni militari della Russia contro l'Ucraina . L'attacco è "una violazione dell'integrità territoriale e della sovranità dell'Ucraina e incompatibile con i principi della Carta", afferma la risoluzione. 3. L'Assemblea discute una risoluzione, proposta dal Liechtenstein e sostenuta da circa 50 Stati tra i quali gli Stati Uniti, per limitare il potere di veto dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza, riferendosi al veto della Russia nella situazione ucraina.
CERD	1. State of Palestine against Israel: UN Committee sets up ad hoc Conciliation Commission	1. Il Comitato per l'eliminazione della discriminazione razziale ha istituito una Commissione di conciliazione ad hoc che offrirà i suoi buoni uffici sia allo Stato di Palestina che a Israele al fine di risolvere amichevolmente la controversia sulle accuse di discriminazione razziale. Sia Israele che lo Stato di Palestina sono parti della Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, che consente agli Stati di sporgere denuncia al Comitato per presunte violazioni del trattato da parte di un altro Stato parte, in conformità con l'articolo 11. Una Commissione di conciliazione istituita ai sensi dell'articolo 12(1) b della Convenzione e composta da cinque esperti di diritti umani del Comitato.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
High Commissioner for Human Rights	A/HRC/49/31: Report on the rights of the child and family reunification Comment by UN High Commissioner for Human Rights Michelle Bachelet on bodies in town of Bucha in Ukraine Syria: UN expert urges States to 'save their boys' caught up in ISIL prison attack Human rights situation in the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem, and the obligation to ensure accountability and justice	- Nella relazione dell'Alto Commissario sui diritti del bambino e il ricongiungimento familiare, Bachelet ha delineato i principi, le policy e le prassi che possono aiutare a salvaguardare i diritti dei bambini. Ha anche sottolineato che gli Stati devono rafforzare le politiche e le pratiche per riunire i bambini separati con le loro famiglie. «I rapporti che emergono sollevano questioni serie e inquietanti su possibili crimini di guerra, nonché gravi violazioni del diritto umanitario internazionale e gravi violazioni del diritto internazionale dei diritti umani. È essenziale che tutti i corpi siano riesumati e identificati.» - Un esperto di diritti umani ONU ha espresso una serie di preoccupazioni per la vita di quasi 700 bambini detenuti nella prigione di Al-Sina'a/Ghuwayran ad Al-Hasakeh, nel nord-est della Siria, teatro di un'azione mortale dell'ISIL, e ha invitato gli Stati a rimpatriare urgentemente tutti i loro cittadini detenuti nel paese. "Sono tragicamente trascurati dai propri paesi per il fatto che sono nati da individui presumibilmente collegati o associati a gruppi terroristici designati", - Il rapporto fornisce una panoramica degli sviluppi rilevanti per la situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme est, e l'obbligo di garantire responsabilità e giustizia.
CRC	France report findings	Il Comitato per i diritti dell'infanzia ha riscontrato che il mancato rimpatrio da parte della Francia dei bambini francesi tenuti nei campi siriani in condizioni pericolose per anni viola il loro diritto alla vita, così come il loro diritto a essere liberi da trattamenti disumani e degradanti. Il Comitato ha pubblicato le sue conclusioni dopo aver esaminato tre casi presentati da un gruppo di cittadini francesi i cui nipoti sono attualmente detenuti nei campi di Rawj, Ayn Isa e Hawl in Rojava, sotto il controllo delle forze curde. I tre casi coinvolgono 49 bambini francesi: alcuni sono nati in Siria, mentre altri si sono recati lì con i genitori francesi in tenera età. I loro genitori avrebbero collaborato con Da'esh, il gruppo terroristico dell'ISIL.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
HRC (I)	1. Report of the Independent International Commission of Inquiry on the Syrian Arab Republic 2. Situation of human rights in Ukraine stemming from the Russian aggression 3. The impact of new technologies for climate protection on the enjoyment of human rights 4. Human rights and transitional justice 5. The right to a clean, healthy and sustainable environment: non-toxic environment	1. Nel rapporto, la Commissione internazionale d'inchiesta indipendente presenta le sue conclusioni sulla base delle indagini condotte tra il 1 luglio 2021 e il 31 dicembre 2021. La crisi nella Repubblica araba siriana è esacerbata dalla presenza di cinque forze armate straniere, vari gruppi armati non statali ed entità designate come terroristiche dalle Nazioni Unite. L'economia è in caduta libera: si stima che il 90% della popolazione viva al di sotto della soglia di povertà e la valuta nazionale ha perso quasi l'80% del suo valore nel 2021. Sette milioni di siriani sono sfollati interni e sette milioni sono rifugiati 2. L'organo invita la Federazione Russa a porre fine immediatamente alle violazioni dei diritti umani, agli abusi e alle violazioni del diritto internazionale umanitario in Ucraina. Decide inoltre di istituire d'urgenza una commissione d'inchiesta internazionale indipendente, 3. Il Consiglio continua il suo lavoro sull'impatto delle nuove tecnologie per la protezione del clima e sul godimento dei diritti umani. 4. Il documento analizza la relazione tra giustizia di transizione, sostegno alla pace e sviluppo sostenibile. Il rapporto individua 5 modi per massimizzare l'impatto positivo della giustizia di transizione sullo sviluppo sostenibile e sulla pace: (a) adottare una "lente sensibile al passato" nel lavoro; (b) intraprendere analisi congiunte e integrate, con un'attenzione sistematica ai presupposti per un ambiente favorevole alla giustizia di transizione; (c) migliorare la raccolta di dati; (d) adottare un approccio incentrato sulle persone; (e) garantire che gli approcci partecipativi e la consultazione pubblica. 5. Il Relatore Speciale descrive la continua intossicazione delle persone e del pianeta, causa di ingiustizie ambientali e "zone di sacrificio", aree estremamente contaminate dove i gruppi vulnerabili ed emarginati sopportano un onere sproporzionato per la salute, i diritti umani e le conseguenze ambientali dell'esposizione all'inquinamento.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
HRC (II)	1. Situation of human rights in the Islamic Republic of Iran 2. Situation of human rights in Afghanistan, and technical assistance achievements in the field of human rights 3. UPR Hungary	1. Nella relazione, il Relatore speciale sulla situazione dei diritti umani in Iran illustra le osservazioni relative alle tendenze, alle preoccupazioni e ai progressi compiuti nella protezione dei diritti umani, con particolare attenzione alla responsabilità per le violazioni dei diritti. Altri aspetti trattati nel rapporto includono l'imposizione della pena di morte, la privazione arbitraria della vita, la detenzione arbitraria, le restrizioni alla libertà di espressione, associazione e riunione pacifica, il diritto a un tenore di vita adeguato, la risposta del governo al coronavirus e la situazione delle donne e delle minoranze. 2. Il report contiene una descrizione della situazione dei diritti umani in Afghanistan nel periodo dal dicembre 2020 al novembre 2021. E' incentrato sulle 5 principali aree di lavoro della Missione: protezione dei civili nei conflitti armati; bambini e conflitti armati; eliminazione della violenza contro le donne e promozione dei diritti delle donne; prevenzione della tortura e promozione del rispetto delle garanzie procedurali; e spazio civico e l'integrazione dei diritti umani nei processi di pace e riconciliazione. Per la maggior parte del 2021, l'Afghanistan è rimasto uno dei paesi più letali al mondo per i civili. Da gennaio ad agosto 2021, i civili, in particolare donne e bambini, hanno continuato a sopportare il peso maggiore del conflitto armato. La maggiore intensità dei combattimenti, anche nelle aree urbane densamente popolate, ha esacerbato i danni ai civili, in particolare quando i talebani hanno ottenuto guadagni territoriali e sono avanzati nei capoluoghi di provincia a luglio e nella prima metà di agosto. Anche dopo l'istituzione dell'autorità de facto dei talebani, i civili hanno continuato a essere colpiti dalla violenza, anche se in misura significativamente minore, sotto forma di ordigni esplosivi improvvisati dell'ISIL-K e attacchi suicidi e detonazioni di residui di ordigni esplosivi improvvisati e residui di esplosivo guerra, che ha danneggiato in modo sproporzionato i bambini. 3. Report del Working Group per la Revisione Periodica Universale dell'Ungheria.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
CEDAW	1. Views adopted by the Committee under article 7 (3) of the Optional Protocol, concerning Communication No. 134/2018	1. Il Comitato, condannando la normativa dello Sri Lanka, è il primo organismo di diritto internazionale a riconoscere che criminalizzare l'attività sessuale femminile tra persone dello stesso sesso è una violazione fondamentale dei diritti umani . La decisione fondamentale significa che tutti i paesi che criminalizzano le donne che fanno sesso con altre donne dovrebbero abrogare immediatamente queste leggi. 71 paesi criminalizzano ancora la condotta omosessuale. Molti presumono che queste leggi si applichino solo agli uomini, ma non è così. La condotta sessuale tra donne è vietata nei codici penali di 34 di questi 71.
OECD	1. Economic and Social Impacts and Policy Implications of the War in Ukraine 2. Delivering for youth: How governments can put young people at the centre of the recovery	1. La conseguenza più importante della guerra in Ucraina sono le vite perse e la crisi umanitaria. Vi sono, tuttavia, anche numerose e significative implicazioni economiche. Prima della guerra, si riteneva che la maggior parte delle principali variabili macroeconomiche globali sarebbe tornata alla normalità nel 2022-23 a seguito del COVID-19. Ci si aspettava anche che le impostazioni politiche si normalizzassero, con la progressiva rimozione di accomodamenti di politica monetaria eccezionali e la graduale eliminazione delle misure fiscali di emergenza, adottate in risposta alla pandemia. Sebbene Russia e Ucraina siano relativamente piccole in termini di produzione, sono grandi produttori ed esportatori di prodotti alimentari chiave, minerali ed energia. La guerra ha già provocato notevoli shock economici e finanziari, in particolare sui mercati delle materie prime , con l'impennata dei prezzi di petrolio, gas e grano. I movimenti dei prezzi delle materie prime e dei mercati finanziari potrebbero, se continuati, ridurre la crescita del PIL mondiale di oltre 1 punto percentuale nel primo anno, con una profonda recessione in Russia, e spingere l'inflazione mondiale dei prezzi al consumo di circa 2½ punti percentuali. 2. Le CSO giovanili sono maggiormente preoccupate per l'impatto della crisi COVID-19 sulla salute mentale, seguito dal suo impatto su istruzione e occupazione, relazioni familiari e amicizie, nonché per la limitazione delle libertà individuali.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
OSCE	Policy responses to technology-facilitated trafficking in human beings: Analysis of current approaches and considerations for moving forward Research study on Position of Women in Trade Unions in Serbia	- Il rapporto fornisce un'analisi del modo in cui la tratta di esseri umani facilitata dalla tecnologia è stata affrontata dal punto di vista politico e legislativo negli Stati partecipanti all'OSCE. Pur guardando principalmente all'azione dei governi, il rapporto esamina anche le politiche e le pratiche adottate dal settore privato e dalle organizzazioni della società civile. Inoltre, offre raccomandazioni per le politiche degli Stati OSCE verso l'uso improprio della tecnologia per lo sfruttamento delle vittime. - Secondo la ricerca, in Serbia esistono ancora delle lacune negli standard di vita e nel benessere di uomini e donne. Le disuguaglianze di genere sul mercato del lavoro esistono in diversi aspetti importanti, come ostacoli per l'ingresso in alcuni settori, l'esistenza di «glass ceilings», inoltre, mostra che, sebbene le lavoratrici abbiano svolto un ruolo chiave durante l'epidemia di COVID-19, esse sono state più esposte alle conseguenze economiche dell'epidemia rispetto agli uomini. La ricerca evidenzia anche la necessità di affrontare gravi divari di rappresentanza nei sindacati, in particolare nelle posizioni dirigenziali.
ODIHR (OSCE)	Democracy and Human Rights in the OSCE: The ODIHR Annual Report 2021 Compendium: Practices of Civil Society and Government Collaboration for Effective Hate Crime Victim Support ODIHR.GAL/26/22/Rev.1 - Note	- Il rapporto evidenzia l'impatto delle attività svolte dall'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) nel 2021, anno che ha segnato il 30° anniversario dell'Ufficio. - Il compendio illustra la cooperazione tra lo stato e gli attori della società civile come mezzo essenziale per la protezione delle vittime di crimini ispirati dall'odio e per creare processi di supporto a queste. - Il 3 marzo 2022 l'Ucraina ha invocato il Meccanismo di Mosca nel quadro OSCE, sostenuta da 45 Stati parte. Di conseguenza, il 14 marzo 2022 è stata nominata una Missione di tre esperti che, secondo le regole del Meccanismo di Mosca, avrebbe dovuto completare i suoi lavori entro tre settimane e pertanto ha consegnato il suo rapporto il 5 aprile 2022. Il rapporto mostra i riscontri su fatti che indichino violazioni degli impegni OSCE e del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani da parte della Russia.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN Habitat	1. Guidance for Responding to Displacement in Urban Areas 2. Urban Recovery Framework	1. UN-Habitat e UNHCR hanno prodotto una guida per mobilitare partner umanitari e per garantire sforzi coordinati per la resilienza nelle città e nei paesi. Il documento chiarisce i vari sistemi operativi, gli attori e le parti interessate coinvolti nei processi decisionali e i fattori chiave nella preparazione e nella risposta allo sfollamento nelle aree urbane. È progettato per basarsi su mandati organizzativi per proteggere le popolazioni vulnerabili attraverso una pianificazione urbana inclusiva e sostenibile e mira a riaffermare ed espandere una comprensione multiforme dei contesti urbani e delle loro condizioni e dinamiche specifiche. 2. L'Urban Recovery Framework (URF) è uno strumento elaborato da UN HABITAT per migliorare la risposta alle crisi urbane. L'obiettivo dell'URF è creare un ambiente favorevole per un recupero più efficace nelle aree urbane, colpite da crisi naturali o provocate dall'uomo, compresi i conflitti.
UN AIDS	1. Key findings from the 2021 scorecards of the Global HIV Prevention Coalition	1. Il rapporto riassume il quinto ciclo di rapporti GPC. Il rapporto fornisce una prospettiva lungimirante sui risultati a partire dal 2021, come base o punto di riferimento per i progressi accelerati necessari nel prossimo decennio.
UNHCR	1. Statement sul piano del Regno Unito e del Rwanda	1. UNHCR ha espresso forte opposizione e preoccupazione per i piani del Regno Unito di esternalizzare i suoi obblighi di asilo e ha esortato il paese ad astenersi dal trasferire richiedenti asilo e rifugiati in Rwanda per l'esame delle richieste di asilo. "L'UNHCR rimane fermamente contraria ad accordi che cercano di trasferire rifugiati e richiedenti asilo in paesi terzi, in assenza di salvaguardie e standard sufficienti. Tali accordi non fanno altro che spostare le responsabilità riguardanti l'asilo, eludono gli obblighi internazionali e sono contrari alla lettera e allo spirito della Convenzione sui Rifugiati", L'UNHCR ha esortato entrambi i paesi a ripensare i piani.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNDP	1. UNDP Partnership with European Union and Sweden: Supporting Livelihoods, Food Security, and Climate Adaptation in Yemen	1. L'Unione europea e l'Agenzia svedese per la cooperazione allo sviluppo (Sida) hanno contribuito con nuovi finanziamenti per un totale di 49,37 milioni di dollari per aumentare la resilienza, i mezzi di sussistenza, la sicurezza alimentare e l'adattamento climatico nello Yemen . L'accordo recentemente firmato per sostenere la terza fase del programma congiunto di sostegno ai mezzi di sussistenza resilienti, alla sicurezza alimentare e all'adattamento al clima nello Yemen copre un periodo di tre anni a partire da marzo 2022.
UN WOMEN	1. Iran to join UN womens rights commission	1. L'Iran è stata eletto ed è quindi diventato membro della Commissione per lo Status della Donna. Il massimo organo all'interno dell'ONU per lo sviluppo e il raggiungimento della parità di genere e per i diritti delle donne, sarà membro per i prossimi 4 anni. La notizia ha portato molti a criticare la scelta per l'Iran in considerazione delle questioni nazionali aperte in tema di genere e del ruolo della donna.
UN OCHA	1. Palestine - West Bank demolitions and displacement 2. Global Humanitarian Overview	1. La politica israeliana di demolizioni, sfratti e sfollamenti continua. Il numero medio mensile di sfollati e di strutture prese di mira nei primi due mesi del 2022 è approssimativamente lo stesso della media del 2021 , che ha visto il maggior numero di demolizioni registrato in Cisgiordania, compreso l'Est Gerusalemme, dal 2016. Il numero di strutture demolite o sequestrate era di 60 a gennaio e 91 a febbraio 2022 e i proprietari di edifici a Gerusalemme est continuano a essere costretti a demolire le proprie proprietà. 2. Il COVID-19 non mostra segni di attenuazione, causando almeno 1,8 milioni di vittime nei paesi GHO, alimentato da varianti e mancanza di vaccini. Le economie e i mezzi di sussistenza sono stati devastati, aumentando i bisogni umanitari e alimentando i conflitti. Solo 4% dei 7 miliardi di vaccini somministrati hanno raggiunto i paesi con un Piano di risposta umanitaria (HRP). In due terzi di questi paesi, altri 20 milioni di persone sono state spinte in condizioni di povertà estrema

UN General Assembly votes to suspend Russia from the Human Rights Council

Il Consiglio per i diritti umani, istituito con la risoluzione 60/251 dell'Assemblea Generale ONU del 15 marzo 2006, è l'organismo politico incaricato di vigilare sull'osservanza e sul rispetto dei diritti fondamentali da parte dei Paesi membri dell'ONU.

Il Consiglio per i diritti umani è composto da Stati ed è un organo sussidiario dell'Assemblea Generale dell'Onu. Promuove la protezione dei diritti e delle libertà fondamentali, si occupa delle situazioni di violazione dei diritti umani e formula all'Assemblea generale raccomandazioni orientate allo sviluppo della legislazione internazionale sul tema.

Con il meccanismo di revisione periodica universale, specialmente, il Consiglio sottopone tutti i membri dell'Onu ad un esame periodico per valutare la situazione dei diritti umani, la revisione comporta che gli Stati stessi diano raccomandazioni allo Stato posto sotto revisione.

L'unico altro Paese ad essere escluso dal Consiglio per i diritti umani in seguito a una votazione è stata la Libia. È successo nel 2011, in risposta alle gravi violazioni da parte del regime di Muammar Gheddafi. La sospensione della Russia è la prima a colpire uno dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

La richiesta, avanzata in primis dagli Stati Uniti, ha **raccolto 93 voti favorevoli, 24 Paesi hanno votato contro e 58 si sono astenuti.** Per sospendere un Paese membro dal Consiglio per i diritti umani, è necessaria la maggioranza dei due terzi dell'Assemblea generale dell'ONU.

La Russia potrebbe continuare a essere membro osservatore, anche se ha espresso la volontà di lasciare l'organo.



Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe – Commissioner for Human Rights	1. Application No. 40792/10, 30538/14 and 43439/14 Irina Borisovna Fedotova and Irina Vladimirovna Shipitko and 2 other applications v. Russia 2. REPORT FOLLOWING VISIT TO MALTA	1. L'intervento della Commissaria ex art. 36 par. 3 CEDU sottolinea che le coppie stabili dello stesso sesso con o senza figli fanno parte della ricca diversità delle famiglie che compongono le nostre società, indipendentemente dal fatto che uno Stato le riconosca o meno. In assenza di tale riconoscimento, tuttavia, è impedito loro di godere pienamente del diritto al rispetto della vita privata e familiare garantito dalla Convenzione. 2. La Commissaria invita le autorità a evitare il ripetersi della situazione di crisi creatasi a seguito della chiusura temporanea dei porti di Malta nel 2020. Per rispettare gli obblighi di Malta in materia di non respingimento, le autorità dovrebbero inoltre garantire che le persone soccorse in mare abbiano un'autentica ed effettiva possibilità di chiedere asilo o comunque argomentare contro il loro rimpatrio.
Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa	1. Consequences of the Russian Federation's aggression against Ukraine	1. Il 15 marzo, l'Assemblea parlamentare ha adottato all'unanimità un parere in cui ha ritenuto che la Federazione russa non potesse più essere membro dell'Organizzazione. L'Assemblea ritiene che l'attacco armato della Federazione Russa all'Ucraina violi la Carta delle Nazioni Unite, si qualifica come un "crimine contro la pace" ai sensi della Carta del Tribunale militare internazionale (Carta di Norimberga) e costituisce un "aggressione" ai sensi della termini della Risoluzione 3314 (XXIX) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottata nel 1974. «Si tratta di una violazione dell'Atto Finale di Helsinki e della Carta di Parigi per una Nuova Europa. Costituisce inoltre una grave violazione dell'articolo 3 dello Statuto del Consiglio d'Europa e una violazione degli obblighi e degli impegni che la Federazione Russa ha accettato al momento dell'adesione all'Organizzazione, compresi gli impegni a risolvere le controversie internazionali e interne da parte di mezzi pacifici, respingendo risolutamente ogni minaccia di forza contro i suoi vicini, e denunciando il concetto di trattare gli Stati vicini come una zona di particolare influenza».

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
CoE- Committee of Ministers	1. Consequences of the aggression of the Russian Federation against Ukraine. Procedure under Article 8 of the Statute	1. Il Comitato dei Ministri ha deciso, nell'ambito della procedura avviata ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto del Consiglio d'Europa, che la Federazione Russa cessa di essere membro del Consiglio d'Europa a decorrere dal 16 marzo 2022, dopo 26 anni di appartenenza.
GREVIO	1. Mid-term Horizontal Review of GREVIO baseline evaluation reports	1. Attraverso i suoi rapporti di valutazione di base, GREVIO fornisce una guida su misura agli Stati parte della convenzione su dove concentrare gli sforzi al fine di migliorare la prevenzione della violenza contro le donne, la protezione delle vittime e il perseguimento degli autori. Dall'avvio della sua prima procedura di valutazione di base nel 2016, a dicembre 2020, GREVIO ha pubblicato relazioni di valutazione di base per 17 Stati, in particolare Albania, Andorra, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Italia, Monaco, Malta, Montenegro, Paesi Bassi, Portogallo, Serbia, Spagna, Svezia e Turchia. Ad esempio in tema di migrazioni, i rapporti hanno registrato ostacoli significativi nella capacità delle donne migranti e richiedenti asilo di denunciare violenze alla polizia a Malta, Monaco, Paesi Bassi, Spagna e Svezia e nell'accesso a servizi di supporto generali e/o specializzati in Belgio, Danimarca, Italia, Malta, Paesi Bassi, Spagna e Svezia. Inoltre, GREVIO ha notato l'emergere di una tendenza in Italia e Turchia a riformulare le politiche che promuovono l'uguaglianza di genere come politiche per la famiglia e la maternità e a privilegiare la protezione della famiglia rispetto all'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne. Per l'Italia ha inoltre espresso preoccupazione per l'assenza di un impegno politico sufficiente e sostenuto dietro le politiche che promuovono l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne. Ha osservato che ciò è stato associato a una reazione e alla resistenza a tali politiche in Italia , nonché a un crescente sentimento anti-genere che minaccia i progressi raggiunti finora.

Organismo	Documento	In evidenza
Venice Commission	CDL-PI(2022)004-e Compilation of Venice Commission opinions and reports concerning Legal Certainty CDL-PI(2022)003-e Lebanon - Draft law on the Supreme Judicial Council CDL-AD(2022)004-e Chile - Opinion on the drafting and adoption of a new Constitution CDL-AD(2022)006-e Kosovo - Opinion on the revised draft amendments to the Law on the Prosecutorial Council UKRAINE - statement by Venice Commission	- Il documento è una raccolta di estratti di pareri e relazioni/studi adottati dalla Commissione su questioni relative alla certezza del diritto. Lo scopo della raccolta è quello di fornire una panoramica della dottrina della Commissione di Venezia, fungendo da fonte di riferimento per redattori di costituzioni e leggi - Il lavoro della Commissione sul Progetto di legge sull'indipendenza della magistratura in Libano, con una sintesi delle principali disposizioni e architettura del sistema. - Con lettera del 5 gennaio 2022, la presidente del Senato della Repubblica del Cile e il segretario del Senato, nonché 22 senatori hanno chiesto un parere alla Commissione di Venezia su alcune questioni relative alla Convenzione costituzionale del Cile. La Commissione sottolinea nell'opinione che diversi suoi interlocutori hanno evidenziato come il processo in corso di redazione di una costituzione rappresenti un nuovo inizio e un momento "rifondativo" per la democrazia cilena; in questo contesto, la Convenzione costituzionale si dovrebbe sforzare di adottare nuove soluzioni e non si sente vincolata dalle precedenti soluzioni costituzionali. - Nel dicembre 2021, la Commissione di Venezia, su richiesta del Ministro della Giustizia del Kosovo, ha adottato un parere sul progetto di modificala legge sul Consiglio della procura del Kosovo. La Commissione ha suggerito delle modifiche che sono state effettuate da parte dello Stato e rappresentano un chiaro e significativo progresso rispetto al progetto di modifica originario, analizzato nel parere di dicembre. - La dichiarazione di supporto della Commissione contro l'aggressione russa.
Council of Europe – Secretary General	Statement by Council of Europe Secretary General Marija Pejčinović Burić on the atrocities in Bucha	"Sono sconvolta dalle immagini orribili di atrocità che emergono dalla città ucraina di Bucha e da altre città vicino a Kiev in seguito al ritiro delle forze russe. Chiedo un'indagine urgente, completa e indipendente su questi crimini orrendi. Gli autori devono essere assicurati alla giustizia.»

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
ECHR	1. Resolution Russian Federation 2. Committee of Ministers refers Kavala v. Turkey case to the European Court of Human Rights	1. Il 22 marzo 2022 con una risoluzione, seguita il giorno dopo da quella del Comitato dei Ministri, la Corte ha chiarito la propria competenza per i reclami aventi come controparte la Federazione Russa. La competenza della Corte EDU arriverà sino al 16 ottobre 2022. La sospensione dell'esame di tutti i ricorsi contro la Federazione Russa ai sensi della decisione del Presidente della Corte del 16 marzo 2022 è revocata con effetto immediato. La presente Risoluzione non pregiudica l'esame di qualsiasi questione giuridica che possa sorgere nell'esercizio da parte della Corte della sua competenza ai sensi della CEDU, connessa alle conseguenze della cessazione dell'appartenenza della Federazione Russa al Consiglio d'Europa. 2. Il Consiglio d'Europa ha ufficialmente avviato un processo disciplinare contro la Turchia per non aver rispettato la decisione della Corte europea dei diritti umani di rilasciare Osman Kavala, filantropo e uomo d'affari turco che è stato in carcere per quattro anni. La procedura d'infrazione, un lungo processo che potrebbe portare alla sospensione dei diritti di voto o dell'appartenenza della Turchia all'organismo con sede a Strasburgo, era prevista dopo che un tribunale turco ha stabilito di tenere Kavala dietro le sbarre il 17 gennaio.

Organismo	Documento	In evidenza
EU Commission	Proposal for a Directive on corporate sustainability due diligence Ukraine: Commission proposes temporary protection for people fleeing war in Ukraine and guidelines for border checks Ukraine refugees: Operational guidelines EU sanctions against Russia following the invasion of Ukraine EU disburses €300 million in emergency Macro-Financial Assistance to Ukraine Commission suspends cooperation with Russia	- La Commissione ha presentato le nuove regole sulla “due diligence” aziendale, che mirano a rendere le imprese più responsabili rispetto alle violazioni dei diritti umani e i danni ambientali dei propri partner commerciali. La direttiva sulla “due diligence di sostenibilità aziendale” stabilisce alcuni criteri che le aziende devono osservare per garantire il rispetto dei diritti umani e di standard ambientali minimi, sia quando operano all'estero che quando i loro soci operano in Europa. Leggi l'approfondimento specifico. - La Commissione presenta orientamenti operativi per supportare gli Stati membri nell'applicazione della direttiva sulla protezione temporanea. Gli orientamenti aiuteranno coloro che arrivano ad avere un livello di diritti coerente ed efficace e gli Stati membri ad assumersi le loro nuove responsabilità. - A seguito della riunione informale dei capi di Stato e di governo dell'UE del 10 e 11 marzo, il Consiglio ha deciso di imporre un quarto pacchetto di sanzioni economiche e individuali in relazione all'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina (un quinto pacchetto è stato approvato in aprile). Queste sanzioni, secondo la Commissione, contribuiranno ulteriormente ad aumentare la pressione economica sul Cremlino e paralizzaranno la sua capacità di finanziare l'invasione dell'Ucraina. - La Commissione ha erogato 300 milioni di euro per l'assistenza macrofinanziaria di emergenza all'Ucraina, come quota iniziale di una prima rata di 600 milioni di euro nell'ambito del nuovo programma di AMF di emergenza dell'Ucraina da 1,2 miliardi di euro. - A seguito dell'invasione russa e in solidarietà con il popolo ucraino, la Commissione ha deciso di sospendere la cooperazione con enti russi nel campo della ricerca, della scienza e dell'innovazione. La Commissione non concluderà nuovi contratti né nuovi accordi con organizzazioni russe nell'ambito del programma Horizon.

Organismo	Documento	In evidenza
European Council	1. European Council conclusions on the Russian military aggression against Ukraine, 24 March 2022	1. Il Consiglio europeo ha avuto uno scambio di opinioni con il Presidente degli Stati Uniti sulla cooperazione transatlantica nel contesto dell'aggressione militare russa contro l'Ucraina. «Tenendo presente la distruzione e le enormi perdite causate all'Ucraina dall'aggressione militare russa, l'Unione europea si impegna a fornire sostegno al governo ucraino per i suoi bisogni immediati e per la ricostruzione di un'Ucraina democratica. A tal fine, il Consiglio europeo accetta di sviluppare un Fondo fiduciario di solidarietà per l'Ucraina e invita i suoi partner internazionali a partecipare e chiede che i preparativi inizino senza indugio. Invita la Commissione a continuare a fornire assistenza tecnica per aiutare l'Ucraina ad attuare le riforme necessarie.»
EUAA	1. Asylum trends 2021	1. Nel 2021 nell'UE+ sono state ricevute circa 617.800 domande di protezione internazionale, in aumento di un terzo rispetto al 2020 e tornando ai livelli pre-pandemia. L'aumento delle domande è dovuto principalmente a un numero maggiore di domande da parte di afgani e siriani. I primi paesi di origine sono stati tutti del Medio Oriente e dell'Asia: Siria, Afghanistan, Iraq, Pakistan, Turchia e Bangladesh. Molti meno latinoamericani hanno presentato domanda rispetto al 2020, mentre sono aumentate le domande per una serie di nazionalità africane. I bielorussi hanno presentato tre volte più domande dell'anno prima. Nel 2021, i minori non accompagnati autodichiarati hanno presentato un numero di domande quasi pari al 2016. Circa la metà di tutti i minori non accompagnati erano afgani. Il tasso di riconoscimento è del 35%.
FRA	1. Migration: Key fundamental rights concerns - Bulletin 1 - 2022	1. Il report si concentra sulla situazione dei diritti fondamentali delle persone che arrivano negli Stati membri e nei paesi candidati all'adesione all'UE particolarmente colpiti dalla migrazione. Affronta le preoccupazioni sui diritti fondamentali tra il 1 ottobre e il 31 dicembre 2021.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
EU Court of Justice	1. Cases C-156/21 Hungary v Parliament and Council and C-157/21 Poland v Parliament and Council	1. Misure a tutela del bilancio dell'Unione: la Corte di giustizia, in seduta plenaria, respinge i ricorsi proposti da Ungheria e Polonia contro il meccanismo di condizionalità che subordina la ricezione di finanziamenti dal bilancio dell'Unione al rispetto da parte degli Stati membri per i principi dello Stato di diritto. Tale meccanismo , secondo la Corte, è stato adottato su una base giuridica adeguata, è compatibile con la procedura di cui all'articolo 7 TUE e rispetta in particolare i limiti dei poteri conferiti all'Unione europea e il principio della certezza del diritto.

Ukraine: 2001 Temporary Protection Directive

L'UE decide di applicare la direttiva per la prima volta

La protezione temporanea è una misura eccezionale per fornire protezione immediata e temporanea in caso di afflusso massiccio o imminente afflusso massiccio di sfollati provenienti da paesi terzi che non sono in grado di tornare nel loro paese di origine. La direttiva sulla protezione temporanea del 2001 fornisce all'UE uno strumento per affrontare tali situazioni..

La direttiva sulla protezione temporanea, adottata a seguito dei conflitti nell'ex Jugoslavia, è stata applicata per la prima volta dal Consiglio in risposta all'invasione russa dell'Ucraina del 24 febbraio 2022 per offrire un'assistenza rapida ed efficace alle persone in fuga dalla guerra in Ucraina.

La direttiva comporta un'evidente eccezione ai criteri e al sistema definito dal Regolamento Dublino, superando il cosiddetto criterio dello Stato di primo ingresso, difatti i beneficiari della protezione potranno scegliere il Paese UE e non saranno legati al primo Paese UE ove hanno fatto ingresso. La durata della protezione temporanea è pari a un anno e può essere prorogata per un periodo massimo di due anni. Può terminare inoltre se il Consiglio accertasse, su proposta della Commissione che la situazione nel paese d'origine consente un rimpatrio sicuro e stabile degli sfollati.

Gli Stati membri devono rilasciare alle persone ammesse alla protezione temporanea un titolo di soggiorno valido oltre al diritto di esercitare un'attività di lavoro subordinato o autonomo, di partecipare ad attività nell'ambito dell'istruzione per adulti, al diritto di ottenere un'abitazione adeguata; al diritto di ricevere l'aiuto necessario in termini di assistenza sociale, contributi al sostentamento e di cure mediche, al diritto dei minori di accedere al sistema educativo al pari dei cittadini dello Stato membro.



Organismo	Documento	In evidenza
AGIA	La scuola che vorrei Ucraina, l'Autorità in Bicamerale infanzia: "Non adozioni, ma accoglienza adeguata"	- Risultati della consultazione pubblica promossa dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il questionario della consultazione pubblica La scuola che vorrei è stato costruito grazie all'apporto della Consulta delle ragazze e dei ragazzi dell'Autorità garante. Fra le cose emerse, i ragazzi auspicano il superamento delle aule tradizionali e ritengono siano utili spazi-laboratorio per migliorare l'apprendimento sul campo. Andrebbe inoltre data una maggiore importanza, a loro parere, a spazi extrascolastici come musei, biblioteche e impianti sportivi per migliorare la didattica. «Quella a cui stiamo assistendo è invece una sorta di evacuazione dall'Ucraina di bambini, anche molto piccoli, nella maggioranza dei casi accompagnati dalle madri e da altri familiari o adulti a cui sono stati affidati. Cercano spesso una sistemazione transitoria, perché il desiderio prevalente è quello di tornare a casa. I minori stranieri non accompagnati sono pochi: 1099, equamente ripartiti tra maschi e femmine»
ISTAT	Occupati e disoccupati – Febbraio 2021	Nel febbraio 2022, rispetto al mese precedente, la crescita del numero di occupati si associa alla diminuzione dei disoccupati e degli inattivi. L'aumento dell'occupazione (+0,4%, pari a +81mila) coinvolge uomini, donne, dipendenti a termine, autonomi e under50; calano i dipendenti permanenti. Il tasso di occupazione sale al 59,6%. Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce tra gli uomini e per tutte le classi d'età, con l'unica eccezione dei 25-34enni.

Organismo	Documento	In evidenza
Parlamento italiano	1. Legge costituzionale 11 febbraio 2022	1. La legge porta modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente. L'articolo 9 come modificato dispone che “La Repubblica (...) tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni” e che “la legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali”. Nell'articolo 41 si afferma adesso che “L'iniziativa economica privata (...) non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana, alla salute, all'ambiente” e che “la legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali”.
Governo	1. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2022	1. Il Decreto regola l'attuazione della direttiva UE sulla protezione temporanea. Il DPCM specifica all'art. 1, che la protezione temporanea si applica in favore delle persone che sono sfollate dall'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 (incluso) ed avrà durata di un anno a decorrere dal 4 marzo 2022, con possibilità di rinnovo di sei mesi in sei mesi per un altro anno. Esclude espressamente dalla possibilità di richiedere protezione temporanea i cittadini stranieri – non ucraini - non titolari di protezione internazionale o permesso permanente ma titolari di altra tipologia di permesso (es. famiglia, studio, ecc.).

Agenzie italiane

Organismo	Documento	In evidenza
Garante protezione dati personali	1. Provvedimento 102 del 24 marzo 2022 2. Referendum on line: Garante Privacy, servono più garanzie 3. Protocollo d'intesa con ACN	1. «Un trattamento di dati finalizzato a verificare il possesso delle condizioni per autorizzare l'accesso a locali ed eventi, che emuli, di fatto, le funzionalità del sistema pubblico di certificazione verde Covid-19, non può trovare fondamento nel consenso dell'interessato, quale base giuridica del trattamento e quale condizione per il trattamento delle categorie particolari di dati degli utenti; considerato che il legislatore ha previsto la limitazione all'accesso a luoghi pubblici ed eventi come misura di sanità pubblica per il contenimento dei contagi, il trattamento dei dati connesso al perseguimento di tale finalità, come già esplicitato supra, può essere invece effettuato esclusivamente in virtù di una norma di rango primario.» 2. Il Garante ha reso al Ministero per l'innovazione tecnologica il parere sullo schema di dpcm che fissa le regole della piattaforma per la raccolta delle firme per referendum e progetti di legge. L'Autorità ritiene che siano troppi i profili critici emersi dall'esame di un provvedimento che incide su istituti di democrazia diretta costituzionalmente garantiti, quali appunto i referendum. 3. L'atto avvia la cooperazione tra le due istituzioni per il miglior esercizio delle rispettive competenze, promuovendo iniziative nel campo della cybersicurezza nazionale e della protezione dei dati personali.

Organismo	Documento	In evidenza
Garante per le persone prive della libertà personale	1. Effettuato per la prima volta monitoraggio "a staffetta" di un rimpatrio forzato 2. Parere sulla Proposta di legge per le attività teatrali in carcere 3. accordo tra UNAR e Garante Nazionale 4. Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (Spdc) dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini 5. Comunicato sulla situazione dei parenti dei degenti in Rsa.	1. Una delegazione del Garante nazionale delle persone private della libertà, composta da personale del suo Ufficio e da una mediatrice culturale, ha svolto nella giornata di ieri il primo monitoraggio di un volo di rimpatrio forzato in stretta collaborazione con un proprio omologo straniero. 2. Il Garante nazionale ha reso un parere positivo sulla Proposta di legge 2933/XVIII per il sostegno delle attività teatrali negli istituti penitenziari al fine di contribuire al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti. 3. Accordo di collaborazione tra UNAR e l'Ufficio del Garante, per il contrasto della violenza e delle discriminazioni nell'ambito dei luoghi di detenzione, ivi compresi i CPR, le RSA e le RSD. 4. Varie sono le criticità riscontrate nella struttura, testimoniata a seguito della visita con una lettera che fa il punto sui punti rilevati: capienza non adeguata, figure professionali assenti, locali non conformi. 5. Al centro dell'incontro le limitazioni ancora vigenti alle visite dei parenti iniziate a seguito del diffondersi dell'epidemia da Covid-19.

Organismo	Documento	In evidenza
Corte Costituzionale	1. Sentenza 50/2022	1. Dichiarando inammissibile il referendum sull'art. 579 c.p., la Corte chiarisce che «Già in occasione di uno dei referendum sull'interruzione della gravidanza, questa Corte ha del resto dichiarato inammissibile la richiesta referendaria, richiamando la necessità di una tutela minima per situazioni che tale tutela esigono secondo la Costituzione, con specifico riferimento al diritto alla vita (sentenza n. 35 del 1997). Non gioverebbe opporre – come fanno i promotori e alcuni degli intervenienti – che l'abrogazione dell'art. 579 cod. pen. richiesta dal quesito referendario, non essendo totale, ma solo parziale, garantirebbe i soggetti vulnerabili, in quanto resterebbero ancora puniti gli omicidi perpetrati in danno dei soggetti indicati dall'attuale terzo comma. Le ipotesi alle quali rimarrebbe circoscritta la punibilità attengono, infatti, a casi in cui il consenso è viziato in modo conclamato per le modalità con le quali è ottenuto, oppure intrinsecamente invalido per la menomata capacità di chi lo presta. Le situazioni di vulnerabilità e debolezza alle quali hanno fatto riferimento le richiamate pronunce di questa Corte non si esauriscono, in ogni caso, nella sola minore età, infermità di mente e deficienza psichica, potendo connettersi a fattori di varia natura (non solo di salute fisica, ma anche affettivi, familiari, sociali o economici); senza considerare che l'esigenza di tutela della vita umana contro la collaborazione da parte di terzi a scelte autodistruttive del titolare del diritto, che possono risultare, comunque sia, non adeguatamente ponderate, va oltre la stessa categoria dei soggetti vulnerabili. In tutte queste ipotesi, l'approvazione della proposta referendaria – che, come rilevato, renderebbe indiscriminatamente lecito l'omicidio di chi vi abbia validamente consentito senza incorrere nei vizi indicati, a prescindere dai motivi per i quali il consenso è prestato, dalle forme in cui è espresso, dalla qualità dell'autore del fatto e dai modi in cui la morte è provocata – comporterebbe il venir meno di ogni tutela.»

Organismo	Documento	In evidenza
ASGI	Report CPR Milano Sempre più politiche securitarie: lo studio sui rimpatri in Tunisia	- Secondo ASGI, Le prassi amministrative fortemente discrezionali, i dubbi di compatibilità con l'ordinamento costituzionale, la compromissione di diritti quali il diritto alla salute, alla difesa, all'informazione caratterizzano l'intero sistema di trattenimento dei CPR. Inoltre per molte delle persone nei CPR non sono rispettati i diritti di difesa, il diritto alla salute e il diritto d'informazione e orientamento legale, la cui responsabilità grava sull'ente gestore. - Insieme ad Avvocati senza Frontiere, Forum Tunisino dei diritti economici e sociali, un rapporto sui rimpatri dei tunisini. «Uno dei primi ostacoli per i tunisini durante tutto il percorso migratorio in Italia è spesso legato a informazioni mancanti o parziali: l'89% degli intervistati detenuti nel CPR non sarebbe stato informato dei motivi della detenzione; l'80% non ha ricevuto alcun documento dalle autorità italiane al momento del rimpatrio; il 70% ha dichiarato di non aver ricevuto informazioni sulla protezione internazionale. Le condizioni descritte dagli intervistati sono spesso pessime: all'interno dei CPR, il 52,9% ha dichiarato di non aver ricevuto un letto o una panca, così come un materasso e una coperta pulita; il 56,8% ha dichiarato di non aver ricevuto regolarmente kit per la toilette e l'igiene, così come vestiti puliti; il 68,6% ha dichiarato che il cibo non era sufficiente.»
Amnesty International, Human Rights Watch, Carnegie Endowment for International Peace	Russia chiude le sede delle NGOs	«Il ministero della Giustizia russo ha revocato la registrazione di 15 organizzazioni straniere, comprese quelle di Amnesty International e Human Rights Watch. Lo riferisce l'agenzia Interfax. In un comunicato, il ministero ha affermato che le sedi russe delle organizzazioni, che includano anche il Carnegie Endowment for International Peace, sono state escluse a causa di evidenti violazioni della legislazione attuale»

Organismo	Documento	In evidenza
Amnesty International	1. Rapporto 2021-2022: la situazione dei diritti umani nel mondo	1. Gli stati ad alto reddito hanno colluso coi giganti aziendali ingannando le persone con slogan vuoti e false promesse su un'equa ripresa dalla pandemia da Covid-19, in quello che è risultato uno dei più grandi tradimenti dei nostri tempi. Il Rapporto 2021-2022 denuncia che questi stati, insieme ai colossi aziendali, hanno acuito la disuguaglianza globale , e ne individua le cause nella nociva avidità aziendale e nel brutale egoismo nazionale così come nell'abbandono della sanità e di altre strutture pubbliche da parte dei governi. "In Russia il governo si è basato sul riconoscimento facciale per eseguire arresti di massa di manifestanti pacifici. In Cina le autorità hanno ordinato ai fornitori di servizi Internet di non consentire l'accesso a portali 'che mettono in pericolo la sicurezza nazionale' e hanno bloccato applicazioni in cui si discuteva di temi sensibili come lo Xinjiang e Hong Kong".
ASVIS	1. Position Paper 2022 – Goal 11	1. Le risorse stanziare e quelle ancora più cospicue che saranno disponibili nel prossimo futuro con i fondi del PNRR per interventi di messa a dimora di alberi e la creazione di foreste urbane devono fungere da stimolo per mettere in campo progettualità e forme di governance innovative con lo scopo di migliorare la vivibilità urbana e di incrementare il patrimonio verde delle città italiane non solo in quantità, ma anche in qualità, accessibilità, inclusività, sicurezza, biodiversità.
Antigone	1. Ergastolo ostativo, la riforma rischia di diventare un'occasione persa	1. «La Camera dei deputati ha approvato, quasi all'unanimità, il testo unificato delle proposte di legge sull'ergastolo ostativo. La discussione era nata a seguito della sentenza della Corte Costituzionale. La consulta aveva chiesto una revisione delle norme sul divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti che non collaborano con la giustizia o che non possono collaborare con la giustizia. Il regime vigente è dunque incostituzionale in quanto ammette l'ergastolo senza speranza di uscita, evidentemente contrario ai principi di cui all'articolo 27 della Costituzione (pena umana e tendente alla rieducazione).»

Organismo	Documento	In evidenza
CILD	1. La società civile italiana: da bersaglio ad antidoto alla crisi della democrazia?	1. La ricerca ha esaminato la risposta della società civile italiana alla riduzione degli spazi di azione civica e la sua capacità di contribuire al processo politico, con l'obiettivo di contribuire al dibattito emerso su questo tema in vari paesi europei. «A partire dalla fine del 2016, in concomitanza con l'aggravarsi della crisi nella gestione europea dei flussi migratori, diverse ONG impegnate nel soccorso nel Mar Mediterraneo si sono trovate a fare fronte a campagne diffamatorie , procedimenti penali e normative restrittive del loro intervento. La campagna di criminalizzazione della solidarietà verso i migranti si è presto estesa a tutta la società civile italiana, coinvolgendo anche organizzazioni attive in ambiti diversi dall'accoglienza, compromettendo la reputazione dell'intero settore presso l'opinione pubblica. Il quadro che è emerso ha evidenziato un contesto di profondi cambiamenti nel rapporto tra la società civile e la politica degli ultimi decenni. Emancipandosi dal ruolo di cinghia di trasmissione dei partiti, a partire dagli anni '90 la società civile italiana ha confermato la sua vivacità conquistando in aggiunta forte autonomia. Questa trasformazione, tuttavia, è avvenuta contestualmente all'indebolimento dei partiti, colpiti per primi dall'avanzata del populismo. La società civile si è trovata quindi senza una controparte istituzionale capace di trasformare le proprie istanze in decisioni politiche».
EDRI	1. Chat control: 10 principles to defend children in the digital age	1. «Il nostro obiettivo è garantire che qualsiasi proposta dell'UE per rilevare materiale pedopornografico online (CSAM) sia in linea con gli obblighi dell'UE in materia di diritti fondamentali , in particolare che le misure siano basate sulla legge, servano a un obiettivo legittimo in una società democratica e siano oggettivamente necessarie e proporzionate a tale scopo. Ribadiamo questi obblighi in vista della proposta della Commissione Europea per una legge a lungo termine in deroga alla Direttiva sulla Privacy allo scopo di rilevare materiale pedopornografico online (CSAM), prevista per la fine del primo trimestre del 2022.» Anche in questo settore è necessario garantire il rispetto dei diritti fondamentali, intraprendendo azioni compatibili con le regole e i valori europei.

Organismo	Documento	In evidenza
MEDU	1. Rapporto Margini	1. MEDU e UNHCR hanno pubblicato il rapporto “Margini. Rapporto sulle condizioni socio-sanitarie di migranti e rifugiati negli insediamenti informali della città di Roma“. Nella città di Roma oltre 14mila individui vivono sulla strada o in situazioni abitative di grave precarietà. La pandemia da Covid-19 ha contribuito ad accrescere il numero di queste persone e ad aggravarne le condizioni di vita. «Più che di popolazioni difficili da raggiungere (hard to reach) si potrebbe parlare a ragione di gruppi umani al margine, ovvero di coloro che troppo spesso sono gli ultimi ad essere raggiunti secondo le priorità dettate ai servizi sociali e sanitari.» Il 55% delle persone raggiunte vive per strada sebbene la maggioranza abbiano una forma di protezione, mentre oltre la metà dei pazienti non è iscritta al SSN (35%) e impossibilitata ad accedere ai servizi e alle misure di prevenzione e tutela della salute anche nei mesi di picco della pandemia.
FIDH	1. New report examines rights violations by Chinese business activities in Latin America	1. Il rapporto valuta il rispetto delle raccomandazioni adottate dalla Cina nel suo ultimo UPR, sulla base dell'esame delle violazioni dei diritti umani e della natura in 26 progetti con la partecipazione cinese. Il rapporto ha coinvolto 23 consorzi e almeno sei banche coinvolte nello sviluppo di progetti nei settori minerario (12), idroelettrico (6), petrolio e gas (3) e altri (5). La conclusione generale del rapporto è che il governo cinese non ha compiuto sforzi sufficienti per adempiere agli impegni assunti nell'ultimo UPR e che il modello di violazione dei diritti descritto nel 2018 continua a essere sistematico . Tra i rilievi significativi, in 24 casi si sono verificate violazioni del diritto a vivere in un ambiente salubre e privo di danni; in 18 casi si sono verificate violazioni del diritto alla partecipazione, alla consultazione e al consenso libero, preventivo e informato e nella metà dei casi si sono verificate violazioni del diritto alla terra, al territorio e ad un'abitazione adeguata. Allo stesso modo, vi è una costante presenza di violazioni dei diritti fondamentali civili, politici e del lavoro, dei diritti individuali e collettivi.

Organismo	Documento	In evidenza
Freedom House	1. From Democratic Decline to Authoritarian Aggression	1. Secondo la ONG americana, «Con autocrati che assalgono l'ordine internazionale liberale e leader eletti senza scrupoli che si rivolgono a forme di governo corrotte e illiberali, il primato della democrazia nella regione delle Nazioni in Transito sta cedendo il passo alla violenza e al malgoverno. [...] I regimi autoritari dell'Eurasia sono costantemente scesi in nuovi abissi di tirannia negli ultimi 18 anni e non è un caso che la concentrazione del potere nelle mani di singoli dittatori sia stata accompagnata da crescenti conflitti internazionali e disordini interni in tutta la regione. Paradossalmente, più a lungo questi uomini forti durano in carica, maggiore è il rischio di un epilogo esplosivo.»
Human Rights Watch	1. Joint NGOs letter ahead of EU – China summit 2. EU: Disappointing Draft on Corporate Due Diligence	1. Lettera di numerose ONG ai decisori europei: Le azioni di Pechino stanno eliminando i diritti culturali, linguistici e religiosi dei tibetani e allo stesso modo minacciano la società civile e i diritti democratici di Hong Kong. Si richiede ai decisori UE in occasione del summit con la Cina di sospendere il dialogo bilaterale sui diritti umani e perseguire un dialogo “ombra” sui diritti umani con la società civile; implementare possibili casi di giurisdizione universale contro funzionari cinesi responsabili di crimini atroci; adottare ulteriori sanzioni mirate. 2. Secondo la ONG, i legislatori dovrebbero garantire che la proposta di direttiva copra un maggior numero di piccole e medie imprese ed estenda i requisiti di due diligence a tutte le imprese nelle loro catene di approvvigionamento, in linea con le norme internazionali sulle imprese e sui diritti umani. Al centro della due diligence dovrebbero essere gli acquisti responsabili e il disimpegno responsabile (il processo di cessazione dei rapporti commerciali), che non sono ancora esplicitamente richiamati nella proposta.

Organismo	Documento	In evidenza
MSF	1. Le Linee Guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione . Rapporto MSF	1. Dall'analisi effettuata emerge con chiarezza che a distanza di 5 anni dalla emanazione delle Linee Guida, la loro attuazione a livello regionale continua ad essere estremamente limitata.
Sustainable Development Solutions Network	1. World Happiness Report 2022	1. “Negli ultimi dieci anni c'è stata una trasformazione dell'interesse pubblico verso la felicità, i governi vedono questo come un obiettivo centrale delle politiche pubbliche”. La Finlandia è il Paese della felicità secondo il report, mentre l'Italia indietreggia. Per i giovani, la soddisfazione per la vita è diminuita, mentre per gli over 60 è aumentata, con pochi cambiamenti complessivi. Allo stesso tempo, però, l'effetto della disoccupazione è percepito con meno peso dai giovani piuttosto che dalle persone più anziane.
Save the Children	1. Rapporto IMMERSE	1. Un rapporto sull'inclusione dei bambini rifugiati e migranti nei percorsi educativi. Necessari interventi per il tempestivo inserimento scolastico in classi eterogenee e coerenti rispetto all'età anagrafica dei minorenni neo-arrivati e la trasparenza delle procedure amministrative al riguardo; l'accompagnamento verso scelte e percorsi in grado di valorizzare le competenze pregresse, garantire opportunità professionali e scongiurare i rischi di abbandono; l'elaborazione di nuovi metodi per la didattica a distanza.
WWF	1. L'ultima goccia. Crisi e soluzioni del prosciugamento climatico	1. «Si stima che circa 4 miliardi di persone su 7,8 miliardi sperimentino già una grave carenza d'acqua per almeno un mese all'anno . Dagli anni '70 a oggi il 44% di tutti i disastri climatici sono riconducibili a eventi estremi legati all'acqua, come le alluvioni. Se invece parliamo di adattamento, circa il 60% di tutte le attività sono pensate per mettersi al riparo da pericoli legati all'acqua. E di acqua si parla anche quando si fa riferimento alla fusione dei ghiacciai, che sono dei veri e propri serbatoi di oro blu, basti pensare che “il tasso globale di perdita di massa dei ghiacciai ha superato 0,5 metri di acqua equivalente per anno».

Organizzazioni internazionali

1. Committee on Economic, social and cultural rights
2. CMW – Committee on Migrant Workers
3. ICC – International Criminal Court
4. IFAD – International Fund for Agricultural Development
5. ILO – International Labour Organization
6. Human Rights Committee
7. Human Rights Council
8. IOM – International Organization for Migration
9. OECD – Organization of Economic Cooperation and Development
10. OHCHR – Office of the High Commissioner for Human Rights
11. OSCE – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
12. UNAID
13. UNEP – UN Environmental Program
14. UN Habitat

15. UNHCR – UN High Commissioner for Refugees
16. UNICEF
17. UN OCHA – Office for Coordination on Humanitarian Affairs
18. UNODC (UN office on Drugs and Crime)
19. UNRWA (UN Relief and Work agency for Palestine)
20. UN Women

Organizzazioni europee

21. Council of Europe Commissioner for Human Rights
22. Council of the European Union
23. EASO (EU Asylum Support Office)
24. ECHR – European Court of Human Rights
25. EEA (EU Environmental Agency)
26. EIGE (EU Institute for Gender Equality)
27. EU Commission

Elenco enti citati

28. EU Court of Justice
29. EUIPO (European Union Intellectual Property Office)
30. EU Parliament
31. EUROFUND
32. FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)
33. Frontex

Agenzie italiane

34. AGIA (Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza)
35. CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)
36. Corte costituzionale
37. Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
38. ISPRA
39. ISTAT

Terzo settore

40. A buon diritto

Elenco enti citati

- | | |
|---|--|
| 40. ActionAid | 58. Legambiente |
| 41. Altreconomia | 59. MEDU (Medici per i diritti umani) |
| 42. Amnesty International | 60. MHE (Mental Health Europe) |
| 43. Antigone – Associazione per i
diritti e le garanzie nel sistema
penale | 61. Minority Rights Group
International |
| 44. ASGI – Associazione per gli studi
giuridici sull’immigrazione | 62. Oxfam |
| 45. Associazione 21 luglio | 63. Ranking Digital Rights |
| 46. ASVIS – Associazione italiana per
lo sviluppo sostenibile | 64. Reporters without borders |
| 47. CARITAS Italia | 65. Rete italiana pace e disarmo |
| 48. Chatham House | 66. Save the Children |
| 49. Con i Bambini – Fondazione | 67. SDG Watch Europe |
| 50. Ecri | |
| 51. Faces of migration | |
| 52. Focsiv – Federazione degli
Organismi Cristiani Servizio
Internazionale Volontario | |
| 53. Freedom House | |
| 54. Front Line Defenders | |
| 55. Human Rights Watch | |
| 56. Ilga-Europe – LGBTQI Equality
and human rights in Europe and
Central Asia | |
| 57. Kind (Kids in need of defense) | |



[Twitter](#)



[Facebook](#)



[Linkedin](#)

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)
+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

[Mondòpoli](#)